

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1700 del 04/04/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. GEMOS SOC. COOP.VA - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC DI RAVENNA CON DET \grave{c} AMB n. 6098/2018 del 22/11/2018 E SMI, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI CENTRO DI PRODUZIONE PASTI "DARIO ALVISI", NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CERVIA - LOCALITÀ MONTALETTO, VIA DELL'INDUSTRIA N. 3.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1746 del 04/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno quattro APRILE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **GEMOS SOC. COOP.VA - MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC DI RAVENNA CON DET – AMB n. 6098/2018 del 22/11/2018 E SMI, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI CENTRO DI PRODUZIONE PASTI “DARIO ALVISI”, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CERVIA - LOCALITÀ MONTALETTO, VIA DELL'INDUSTRIA N. 3.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATO che la **Gemos Soc. Coop.va (P.IVA 00353180391), con sede legale in comune di Faenza, via della Punta n. 21 e impianto in comune di Cervia – Loc. Montaletto, via dell'Industria n. 3**, risulta in possesso dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con **DET – AMB n. 6098/2018 del 22/11/2018 e smi**, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Cervia in data 17/11/2022 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 191445/2022 del 21/11/2022 (Pratica Sinadoc 37865/2022) dalla **Gemos Soc. Coop.va (P.IVA 00353180391)** di modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con **DET – AMB n. 6098/2018 del 22/11/2018 e smi**, relativamente all'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 37865/2022, emerge che:

- la Ditta svolge attività di produzione pasti senza mescolta e senza accesso ai locali da parte del pubblico;
- in data 17/11/2022 la **Gemos Soc. Coop.va** ha presentato al SUAP del Comune di Cervia istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'AUA **n. 6098/2018 del 22/11/2018 e smi, relativamente all'autorizzazione allo scarico** in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali;
- in particolare la modifica in oggetto è relativa alla richiesta di un'ulteriore proroga fino al 31/08/2023 per lo scarico delle acque reflue industriali in rete fognaria pubblica, con valori limiti in deroga alla Tab.3 allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in rete fognaria), come attualmente autorizzato. Inoltre la ditta in tale ambito ha presentato la progettazione per la realizzazione di un impianto biologico a fanghi attivi da inserire a valle degli attuali sistemi di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di far rientrare lo scarico nei limiti di emissione di cui alla Tab. 3 Allegato 5 parte terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in rete fognaria);
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PG 195947/2022 del 29/11/2022;
- con nota PG 43718/2023 del 10/03/2023 lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Società in data 10/03/2023;
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, risulta acquisito con nota PG 51386/2023 del 23/03/2023 il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Cervia per la modifica dello scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB **n. 6098/2018 del 22/11/2018 e smi**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di produzione pasti senza mescolta e senza accesso ai locali da parte del pubblico, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna::

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata da ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. **6098/2018 del 22/11/2018 e smi**, a favore della **Gemos Soc. Coop.va (P.IVA 00353180391)**, con sede legale in comune di **Faenza, via della Punta n. 21 e impianto in comune di Cervia – Loc. Montaletto, via dell'Industria n. 3**, per l'esercizio dell'attività di produzione pasti senza mescolta e senza accesso ai locali da parte del pubblico, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che **la presente AUA sostituisce la precedente AUA** adottata da ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. **6098/2018 del 22/11/2018 e smi**, sopra richiamata.

In particolare la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- o **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo stato di fatto allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica, **fino al 31/08/2023;**
- o **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo stato di progetto allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica, **dal 01/09/2023;**

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

4. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Cervia e di Hera spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza. ;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

STATO DI FATTO**SCARICHI IN RETE FOGNARIA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI .**

Fino alla comunicazione della data di fine dei lavori relativi all'impianto biologico a fanghi attivi (entro 31/08/2023) sono valide le seguenti condizioni e prescrizioni:

Condizioni

1. le acque reflue industriali sono costituite da acque provenienti dall'attività di produzione pasti per scuole, ospedali e case di riposo. L'impianto produttivo è stato costruito per una potenzialità massima di 4000 pasti al giorno. Le acque reflue industriali si originano nelle fasi di lavaggio e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature impiegati nella preparazione dei piatti caldi e freddi;
2. le acque reflue industriali subiscono un trattamento di tipo fisico all'interno di un degrassatore modulare costituito da una vasca di equalizzazione, un comparto di decantazione e una stazione di pompaggio. Il volume utile del comparto di separazione grassi è di 2500 l ed è stato dimensionato su una portata di 40 l/sec.;
3. le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate nella rete fognaria pubblica nera collegata all'impianto di depurazione, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelievo posto subito a valle del degrassatore modulare e identificato nella planimetria con la sigla I3;

Prescrizioni

- a) E' ammesso, oltre allo scarico di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente lo scarico derivante da **produzioni pasti**.
- b) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06** ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:

Parametro	Limite in deroga
COD	<=2000 mg/l
BOD5	<=800 mg/l
SST	<=500 mg/l
Fosforo totale	<=50 mg/l
Azoto ammoniacale	<=30 mg/l
Tensioattivi totali	<=40 mg/l
Grassi e oli animali e vegetali	<=80 mg/l

- c) Le deroghe di cui al punto precedente sono concesse **per un periodo limitato (fino al 31/08/2023)** e sulla base di un volume di scarico non superiore a: **8.500 mc/anno - 32 mc/g**. Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare ad HERA spa una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico.

Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse.

- d) **Entro tre mesi dalla data di rilascio della presente AUA**, la Ditta deve presentare ad HERA spa un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
- e)

- f) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla **Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06** e relative deroghe. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Cervia e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, COD, BOD5, SST, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Fosforo Totale, Cloruri, Solfati, Tensioattivi totali, Grassi e oli animali e vegetali;
- g) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
- h) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:
- sifone 'Firenze'** dotato di ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
- degrassatore;**
- pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
- i) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- j) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
- k) La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n° 1480 del 11/10/2010. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
- l) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- m) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- n) va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
- o) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Cervia e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;
- p) la planimetria aggiornata della rete fognaria **Tavola FG01 AUA**, dove si evince lo spostamento del punto ufficiale di campionamento (valvola di presa campione, denominata rubinetto "i1"), costituisce **parte integrante dello stato di fatto** della presente AUA;
- q) il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelievo onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una

condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire **il campionamento dello scarico**.

STATO DI PROGETTO

SCARICHI IN RETE FOGNARIA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI .

Condizioni

La modifica sostanziale è relativa alla richiesta di un ulteriore proroga fino al 31/08/2023 per lo scarico delle acque reflue industriali in rete fognaria pubblica, con valori limiti in deroga alla Tab.3 allegato 5 parte terza del Dlgs 152/06 smi (scarico in rete fognaria), come attualmente autorizzato.

Inoltre, la ditta in tale ambito ha presentato la progettazione per la realizzazione di un impianto biologico a fanghi attivi da inserire a valle degli attuali sistemi di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di far rientrare lo scarico nei limiti di emissione di cui alla Tab. 3 Allegato 5 parte terza Dlgs 152/06 smi (scarico in rete fognaria).

1. le acque reflue industriali sono costituite da acque provenienti dall'attività di produzione pasti per scuole, ospedali e case di riposo. L'impianto produttivo è stato costruito per una potenzialità massima di 4000 pasti al giorno ma attualmente la produzione avviene su 5 giorni/settimana con una produzione di 2000 pasti/giorno. Le acque reflue industriali si originano nelle fasi di lavaggio e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature impiegati nella preparazione dei piatti caldi e freddi, nonché dalla rigenerazione delle resine a scambio ionico dell'impianto di addolcimento utilizzato per addolcire tutte le acque di rete utilizzate nella produzione dei pasti.
2. Le acque reflue industriali derivanti dalla rigenerazione delle resine a scambio ionico sono equalizzate all'interno di un serbatoio del volume pari a 1,7 mc dopodichè, unitamente alle acque di processo derivanti dalle fasi di lavaggio e sanificazione, vengono avviate ad un trattamento di tipo fisico all'interno di un degrassatore modulare costituito da una vasca di equalizzazione, un comparto di decantazione e una stazione di pompaggio. Il volume utile dell'intero sistema di trattamento e di pompaggio è di 17 mc;
3. in considerazione della criticità legata al valore limite di emissione del parametro pH, all'interno della stazione di pompaggio, è stata installata una pompa dosatrice di soda caustica al 30% per la neutralizzazione delle acque reflue industriali;
4. a seguito della modifica richiesta nella presente istanza, la vecchia linea di fognatura nera, che convogliava le acque reflue industriali, alla rete fognaria pubblica, verrà sezionata ed abbandonata e pertanto, dalla stazione di pompaggio le reflue industriali verranno inviate all'impianto biologico a fanghi attivi di nuova realizzazione, costituito da una sezione di ossidazione, da un comparto di sedimentazione dove avviene il dosaggio di policloruro di alluminio utilizzato come prodotto defosfatante e da una successiva vasca di accumulo fanghi/ispessitore.
5. Dalla sezione di sedimentazione, le acque reflue industriali verranno avviate ad una vasca di sollevamento finale, dove è presente sul collettore di mandata delle pompe, un rubinetto, identificato in planimetria con Hera i2, che viene identificato come punto ufficiale di campionamento.
6. le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate nella rete fognaria pubblica nera collegata all'impianto di depurazione;
7. **La ditta in base al cronoprogramma presentato, prevede di realizzare le opere di progetto (impianto biologico a fanghi attivi) entro il 31/08/2023.**

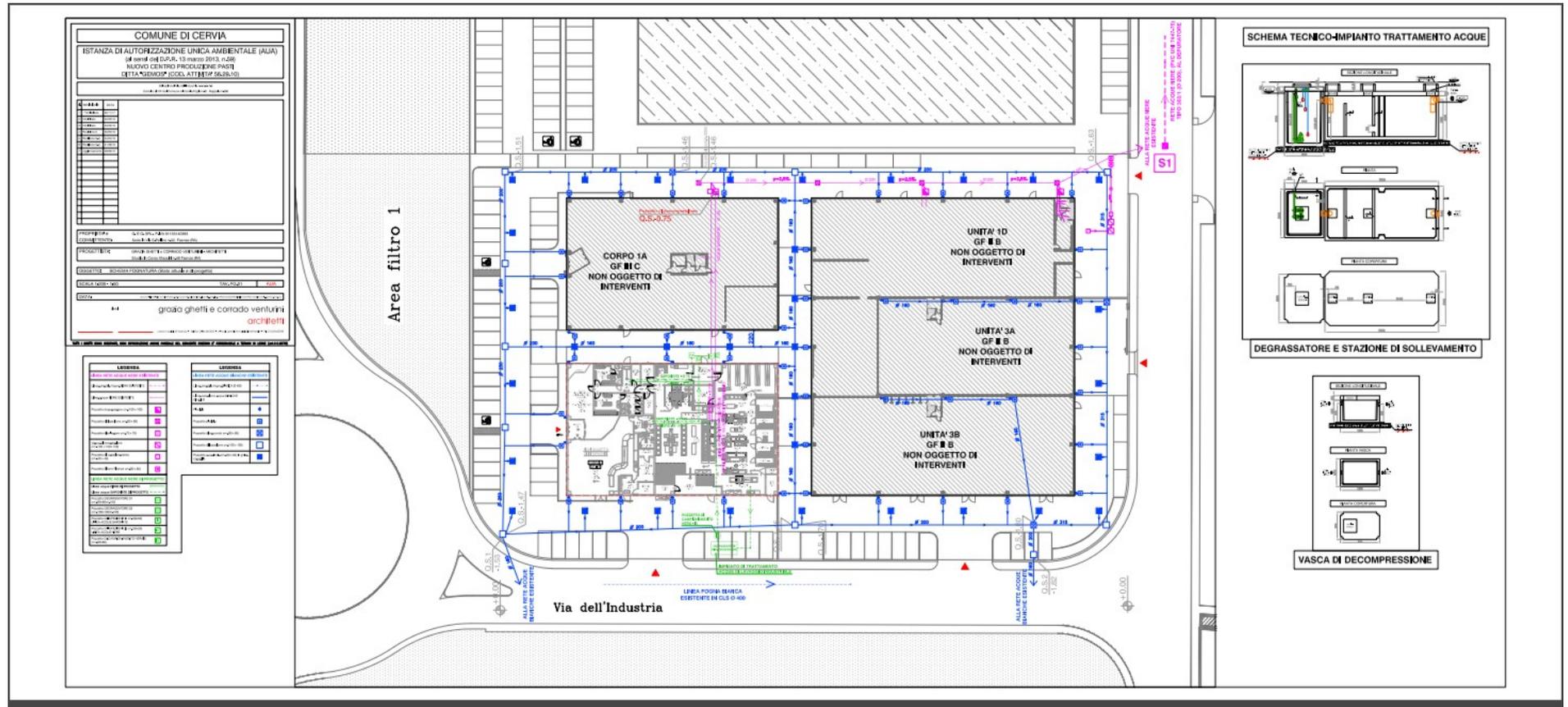
PRESCRIZIONI

- a) la ditta dovrà comunicare al Comune di Cervia – Servizio SUAP e ad ARPAE SAC e ST di Ravenna, la data di fine dei lavori relativi all'impianto biologico a fanghi attivi (entro 31/08/2023).

- b) E' ammesso unicamente lo scarico derivante da: preparazione pasti. Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente.
- c) **A far data dal 01/09/2023 lo scarico deve rispettare i limiti indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06 e non potrà eccedere gli 8500 mc/a e 25 mc/g.**
- d) **Entro tre mesi dalla data di attivazione del nuovo impianto di depurazione**, la Ditta deve presentare al Comune di Cervia, ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna e ad HERA spa, un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
- e) Deve essere eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 allegato 5 parte terza Dlgs 152/06 smi. (scarico in rete fognaria). I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Cervia e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, COD, BOD5, SST, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Fosforo Totale, Cloruri, Solfati, Tensioattivi totali, Grassi e oli animali e vegetali;
- f) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
- g) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:
- **sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **dissabbiatore, disoleatore e impianto di ossidazione;**
 - **misuratore di portata elettromagnetico piombato da HERA**, avente caratteristiche idonee alla tipologia del refluo, installato da personale qualificato nel settore e validato da ditta in possesso di Certificato d'Accreditamento ISO17025:2005; pozzetto di prelievo costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
- h) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA.
- i) Al fine di garantire la corretta misura del volume di scarico è prescritta la verifica specialistica e certificata di funzionamento del misuratore di portata allo scarico almeno ogni due anni (o tempistica inferiore eventualmente prescritta dalla scheda tecnica dello strumento), effettuata da personale avente comprovata esperienza nel settore certificazione per tarature UNI CEI EN ISO17025:2005 – requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova/taratura e di essere in possesso della certificazione del sistema di qualità ISO9001:2015 conforme alle norme europee, in corso di validità. Il rapporto di verifica dello strumento dovrà essere tempestivamente inviato a HERA che provvederà alla prevista piombatura.
- j) va effettuata periodica manutenzione agli impianti di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
- k) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- l) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

- m) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
- n) La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
- o) Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- p) **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare**, sotto la propria personale responsabilità, **la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo e che corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni**. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica, il certificato di corretta installazione e la matricola del prescritto misuratore di portata, richiedendone a HERA la piombatura.
- q) Per il mancato rispetto delle prescrizioni, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- r) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Cervia, a ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera;
- s) le planimetrie della rete fognaria aggiornata Tavola FG02 Rev n.5 del 10/03/2023 e FG3 Rev n.5 del 10/03/2023, presentate quale documentazione integrativa volontaria, ove è indicato il punto ufficiale di prelievo (presa campione – rubinetto Hera i2), costituiscono parte integrante della presente AUA;
- t) il punto ufficiale di prelievo, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti onde consentire il prelievo delle acque reflue.

PLANIMETRIA STATO DI FATTO



PLANIMETRIE STATO DI PROGETTO

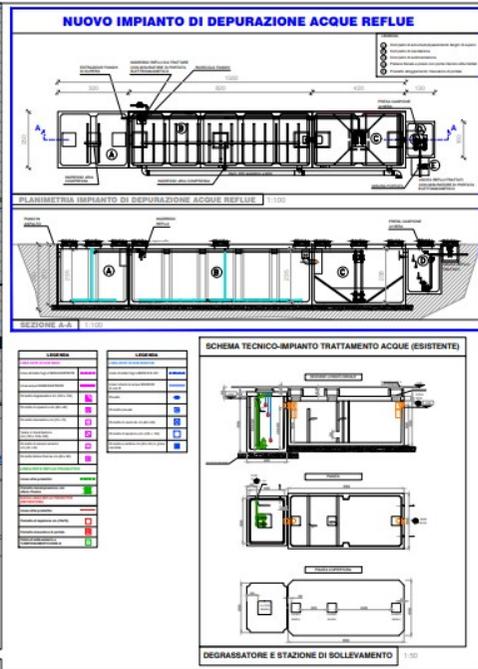
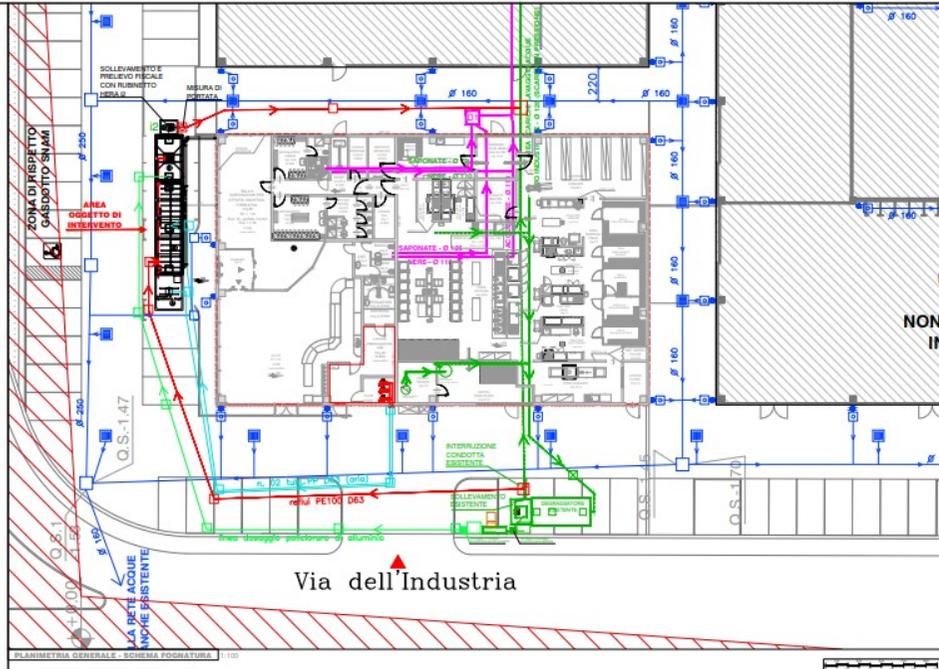
STATO DI PROGETTO

COMUNE DI CERVIA

STABILIMENTO DI ALTA PER MEDICAZIONE SOSTITUZIONALE ALLA N. 100010101
PER MEDICAZIONE SOSTITUZIONALE ALLE SOSTANZE DI FARMACIA
PUBBLICAZIONE PRODOTTA DAL SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGIO E TERRITORIO
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL SUD OVEST
CANTIERE ALTA PER MEDICAZIONE SOSTITUZIONALE

PROGETTO: ARCHITETTURA INTERIORE
AUTORE: ARCHITETTURA INTERIORE
PROGETTO: ARCHITETTURA INTERIORE
AUTORE: ARCHITETTURA INTERIORE

grazio ghaffi e carando venturi
architetti



COMUNE DI CERVIA

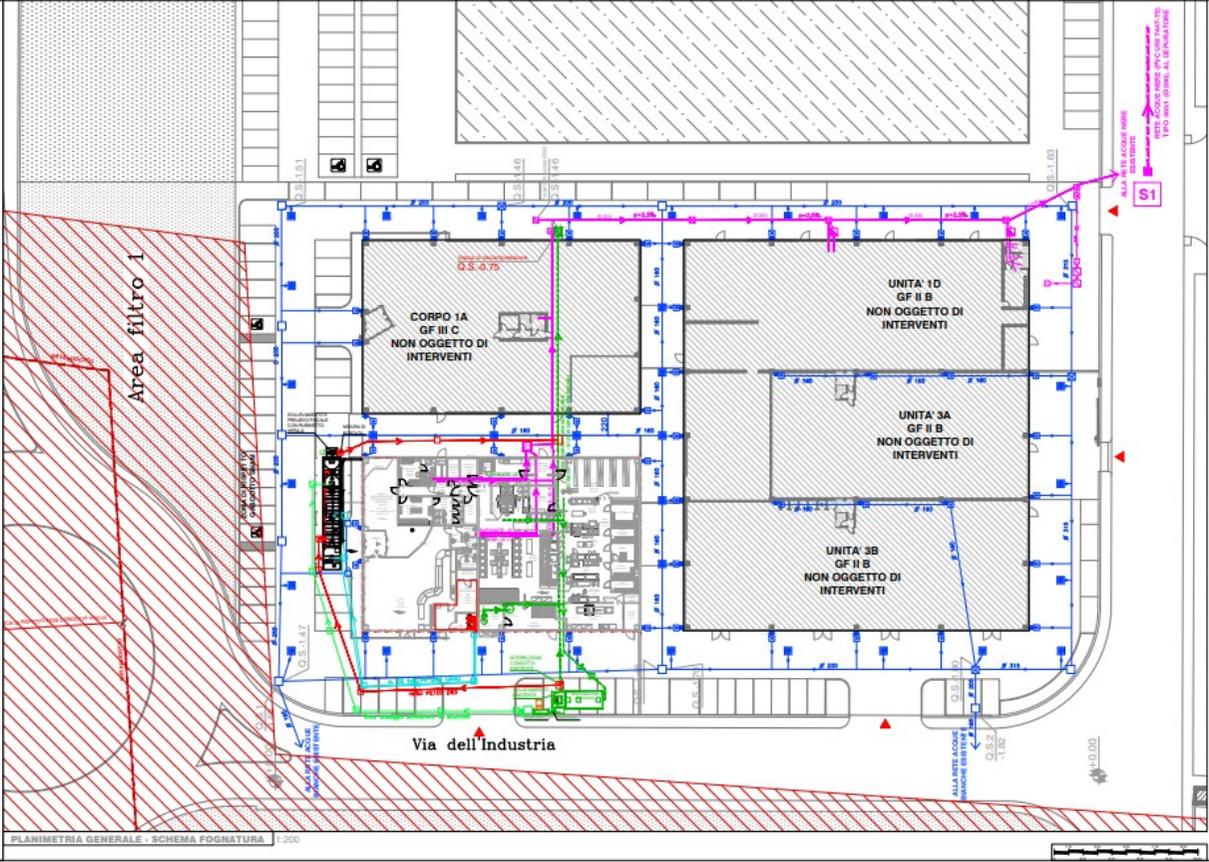
STANZA DI AUA PER MODIFICA SOSTANZIALE AUA N° 6886/018 DEL 26/11/2014
 PER MODIFICA SCARICHI ACQUE RESUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA
 FOGNATURA, PRODOTTE DAL CENTRO PRODUZIONE PASTI "DARIO ALVISI"
 DITTA "GEMSP" (COS. ATTIVITA' 56.59.10)

PROGETTISTA	ING. GIULIO VENTURINI
COMITENTE	ING. GIULIO VENTURINI
PROGETTISTA E DIREZIONE LAVORI	ING. GIULIO VENTURINI
OGGETTO	STANZA DI AUA PER MODIFICA SOSTANZIALE AUA N° 6886/018 DEL 26/11/2014
SCALA L.200	1:200
DATA	2023

grazia ghetti e corrado venturini
 architetti

LEGENDA	LEGENDA
<ul style="list-style-type: none"> Linee rosse: Area filtro Linee verdi: Fognatura Linee blu: Acqua Linee magenta: Scarichi industriali Linee grigie: Strutture edilizie Linee nere: Vie di fuga Linee gialle: Vie di servizio Linee ciano: Vie di evacuazione Linee viola: Vie di collegamento Linee arancione: Vie di accesso Linee rosa: Vie di uscita Linee marrone: Vie di ingresso Linee grigio scuro: Vie di uscita Linee grigio chiaro: Vie di ingresso Linee grigio molto scuro: Vie di uscita Linee grigio molto chiaro: Vie di ingresso 	<ul style="list-style-type: none"> Linee rosse: Area filtro Linee verdi: Fognatura Linee blu: Acqua Linee magenta: Scarichi industriali Linee grigie: Strutture edilizie Linee nere: Vie di fuga Linee gialle: Vie di servizio Linee ciano: Vie di evacuazione Linee viola: Vie di collegamento Linee arancione: Vie di accesso Linee rosa: Vie di uscita Linee marrone: Vie di ingresso Linee grigio scuro: Vie di uscita Linee grigio chiaro: Vie di ingresso Linee grigio molto scuro: Vie di uscita Linee grigio molto chiaro: Vie di ingresso

STATO DI PROGETTO



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.